



**Data:** 15/02/2019

**Testata giornalistica:** molise tabloid

## **Trasporto pubblico, tagli dei fondi destinati al Molise. Sindacati: Risorse insufficienti. Scontro Niro-M5S**

In questi giorni è stato diffuso dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti il Decreto interministeriale con il quale – come ogni anno – vengono distribuite alle sole Regioni a statuto ordinario e sotto forma di anticipazione l'80% delle risorse complessive del Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale.

“Un'operazione alquanto usuale alla quale siamo ormai abituati dal lontano 2013, anno in cui venne istituito per l'appunto il Fondo Nazionale dei trasporti e vennero altresì fissate le percentuali di ripartizione dello stesso Fondo alle regioni a statuto ordinario”, commentano in una nota congiunta i sindacati molisani della Faisa Cisl, Filt Cgil, Fit Cisl, Uil Trasporti e Ugl Autoferro.

“Alla Regione Molise, sin dal 2013 e a tutt'oggi, sono state attribuite risorse sulla base di una percentuale pari allo 0,71% dell'intero Fondo nazionale. Sempre per restare nel tema, evitando pertanto ogni tipo di strumentalizzazione politica, è il caso di ricordare che il Fondo Nazionale dei trasporti, il cui esordio risale al 2014, erogava risorse alle regioni a statuto ordinario per complessivi 4.918,619 milioni di euro dei quali – sempre in relazione allo 0,71% – poco meno di 35 mln finivano in Molise.

Il Decreto con il quale l'attuale Governo ha assegnato le anticipazioni delle risorse per l'anno 2019 è il frutto di uno stanziamento per il Fondo previsto nel Bilancio triennale 2018-2020 e che ammonta a 4.933,054 milioni di euro per il 2018, a 4.876,554 milioni di euro per il 2019 ed a 4.875,554 milioni di euro per il 2020.

Quindi in definitiva abbiamo assistito nel tempo ad una invarianza di risorse se non addirittura ad un decremento delle stesse e che ovviamente non hanno risparmiato il Molise, ovvero in assoluto la percentuale più bassa tra le regioni a statuto ordinario. Una percentuale di ripartizione attribuita sulla base di improponibili dati storici e che non hanno mai preso nella giusta considerazione sia lo stato di assoluto degrado in cui versa notoriamente il trasporto pubblico locale in Molise, ma anche l'assenza di infrastrutture adeguate e di un trasporto pubblico di massa che caratterizzano invece le regioni più virtuose.

Ma non è tutto purtroppo. Il Decreto “Semplificazioni” infatti, definitivamente approvato dalla Camera lo scorso 7 febbraio, ha confermato i criteri di riparto del Fondo già modificati nel 2017, prevedendo forti penalizzazioni, applicabili dal 2021, per le regioni e gli enti locali che non procedano all'espletamento delle gare, o che non raggiungano obiettivi di efficienza e di centralità dell'utenza nell'erogazione del servizio. Regione Molise e province molisane rischiano pesantemente su entrambi i fronti, sia nel caso in cui non si proceda speditamente con l'espletamento delle gare e sia nel caso in cui (fattore alquanto probabile) non si raggiungano i cosiddetti obiettivi di efficientamento.

E' il caso appena di ricordare che il dieci per cento dell'importo del Fondo destinato ad ogni singola regione (Molise compreso) viene infatti attribuito solo in relazione ai proventi complessivi da traffico e all'incremento dei medesimi registrato tra il 2014 e l'anno di riferimento (significa in pratica dover aumentare i viaggiatori trasportati). Così come un ulteriore dieci per cento viene attribuito alle Regioni in base all'adozione dei cosiddetti costi standard.

Sulla base di queste premesse e considerazioni oggettive, chiediamo indistintamente alla politica molisana di mettere da parte le strumentalizzazioni e di attivarsi concretamente in ogni ambito, per sollevare le sorti del trasporto pubblico di questa regione, fanalino di coda sotto tutti i punti di vista rispetto al resto del Paese”.

**La querelle Niro-5s.** La questione è stata motivo di scontro in regione fra l'assessore ai Trasporti Vincenzo Niro, che ha risposto alle dichiarazioni della parlamentare molisana Rosalba Testamento fatte alla Camera, e il Movimento 5 Stelle locale che ha difeso la collega e puntato il dito contro la Regione. “La carenza endemica di servizi efficienti ed adeguati a soddisfare le richieste dei cittadini descritta dalla Testamento per osannare le somme destinate al Molise – le parole di Niro – è stata proprio determinata da stanziamenti riconducibili al Fondo nazionale trasporti che erano, sono e saranno totalmente inconferenti rispetto alle esigenze del trasporto molisano. Basti pensare che nell’anno 2018 l’esiguità della percentuale di riparto del Fondo ha costretto le casse regionali ad uno sforzo notevole in quanto per coprire il fabbisogno complessivo del settore del Tpl, pari a circa 54 milioni di euro, si è dovuti intervenire con una copertura regionale di circa 20 milioni di euro. E’ chiaro che uno stanziamento di 27 milioni di euro non riuscirà a fronteggiare neanche le spese ordinarie per assicurare i servizi minimi. Sarebbe auspicabile che la delegazione parlamentare del M5S sfruttasse il recente decreto del Mit e la comune appartenenza politica per sensibilizzare il Ministro Toninelli”. Per il Movimento 5 Stelle regionale “è ora che l’assessore regionale Vincenzo Niro parli di meno e lavori di più. Il settore del tpl è in ginocchio anche e soprattutto a causa sua. Anzi suggeriamo all’assessore di farsi un giro tra i lavoratori per verificare cosa pensano del suo operato. Niro dice che i fondi al Molise sono pochi ma in Conferenza Stato-Regione avrebbe potuto e dovuto intervenire per chiedere maggiori risorse. Ora si lamenta. Di più: se ritiene poche queste risorse, che tra l’altro sono in linea con quelle assegnate dai governi precedenti compreso quello della sua parte politica (ammesso che ne abbia una), è ora che cominci a utilizzarle meglio visto il paradosso a cui costringe il Molise da anni: la società di trasporti da cui la Regione acquista il maggior quantitativo di chilometri (la Atm), è anche quella a cui la Regione paga di più quei chilometri. In pratica il soggetto da cui compriamo più merce è quello che paghiamo di più, qualcosa che stravolge le leggi del mercato e ci ridicolizza agli occhi delle altre regioni. Quello del trasporto pubblico è un tema sul quale il Movimento 5 Stelle in Molise si batte da anni, a tutti i livelli istituzionali. I nostri portavoce in Consiglio regionale hanno incontrato i lavoratori, hanno presentato atti e hanno portato il tema all’attenzione del Parlamento europeo tramite una interrogazione di Rosa D’Amato. La Regione Molise ha il dovere di indire finalmente un bando per l’individuazione di un gestore unico per il trasporto extraurbano su gomma se vuole fare fatti e non solo parole.”